

Regolamento istitutivo del "Comitato Etico d'Impresa di Coop Lombardia S.c.a r.l." approvato nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 21.10.2000

1. Per dare attuazione agli obiettivi contenuti nella "CARTA DEI VALORI, DEGLI IMPEGNI E DELLE REGOLE DELLE COOPERATIVE DI CONSUMATORI", approvata a Bari nel 1996 dall'Assemblea dei C.d.A. delle Coop di Consumo, è istituito il Comitato Etico d'Impresa di Coop Lombardia.
2. Il Comitato Etico d'Impresa è composto da 3 membri nominati dal Consiglio Generale dei Comitati delle Sezioni Soci della Cooperativa, tra persone di riconosciute doti morali e con comprovata esperienza amministrativa e/o giuridica. Il mandato di componente del Comitato Etico d'Impresa è gratuito, non è rinnovabile e non è compatibile con la carica di Consigliere d'Amministrazione o di dipendente dell'azienda stessa o di società del gruppo.
3. Il Comitato Etico d'Impresa dura in carica tre anni, nella sua prima seduta viene insediato dal Presidente di Coop Lombardia ed elegge nel suo seno un Presidente.
4. Il Comitato Etico d'Impresa verifica l'osservanza della Carta delle Regole; istruisce il procedimento per l'accertamento delle violazioni, eroga ai trasgressori le sanzioni della censura motivata verbale o scritta, fatti comunque salvi i provvedimenti di revoca degli amministratori, di esclusione del socio inadempiente, previsti dalle leggi e dallo statuto sociale, e fatta salva l'applicazione delle sanzioni disciplinari, prevista dai contratti di lavoro.
5. I soci e altri soggetti in rapporto con la Cooperativa possono segnalare per iscritto al Comitato Etico d'Impresa le violazioni della Carta delle Regole di cui siano venuti a conoscenza.
Il Comitato Etico d'Impresa può anche procedere d'ufficio al procedimento di contestazione di violazione della Carta delle Regole.
Le denunce manifestamente infondate e/o persecutorie sono archiviate e, nei confronti del socio denunciante, può promuoversi d'ufficio, procedimento di contestazione per violazione del dovere di onestà e di solidarietà cooperativa.
6. Il Comitato Etico d'Impresa, entro il termine di tre mesi dalla denuncia o dall'apertura del procedimento d'ufficio, contesta per iscritto la violazione al trasgressore e fissa, nel termine di ulteriori tre mesi, la data dell'udienza (avanti a sé) per l'accertamento, dandone comunicazione al denunciante e al trasgressore stesso.
Quest'ultimo ha diritto di esporre le sue difese personalmente o attraverso un

proprio
rappresentante.

Il denunciante e il trasgressore hanno diritto di indicare testi, produrre documenti,

presentare memorie scritte.

Il Comitato Etico d'Impresa, nell'udienza fissata, ascolta eventualmente il denunciante ed il trasgressore, assume ogni più opportuna informazione orale o documentale e delibera il proscioglimento o l'applicazione della sanzione della censura motivata scritta o verbale, in relazione alla gravità e alla pluralità delle violazioni accertate e del grado di consapevolezza dell'infrazione.

La censura scritta è resa pubblica, con la sua motivazione, nelle forme più opportune ed è comunicata al Consiglio di Amministrazione quando sia stata inflitta ad un dirigente; è

altresì comunicata agli organi della Lega delle Cooperative quando sia stata inflitta ad un componente del Consiglio di Amministrazione.

I soci che abbiano riportato due censure motivate scritte sono ineleggibili alla carica di

amministratore della Cooperativa.

7. Il Comitato Etico d'Impresa, nel rispetto delle norme del diritto del lavoro e della tutela della legge sulla privacy, può predisporre questionari per monitorare eventuali situazioni di conflitto d'interesse da inoltrare ai Dirigenti e Quadri aziendali e/o di società del Gruppo, oltretutto ai membri del C.d.A..

8. In relazione a specifici atti della propria attività, il Comitato Etico d'Impresa, previa

informazione al Presidente di Coop Lombardia, può avvalersi dell'opera di professionisti di comprovata esperienza. Il costo di tali prestazioni verrà assunto a carico dell'Azienda.

9. Entro la scadenza del mandato il Comitato Etico d'Impresa, e comunque anche

anticipatamente ogni qualvolta venga richiesto dagli organi societari, rende rapporto al

Consiglio Generale sul proprio operato e sulle verifiche effettuate in ordine al mandato.

MEMBRI DEL COMITATO ETICO DI COOP LOMBARDIA

Aldo Aniasi, Giorgio Fiorentini, Gianfranco Maris